



29 Gennaio 2023

## **Continuano a chiederci di non guardare di Pasquale Pugliese**

*Il 24 gennaio il Bollettino degli scienziati atomici – rivista scientifica fondata presso l'Università di Chicago dopo i bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki – ha messo in guardia l'umanità sui pericoli della corsa alle armi nucleari: stiamo vivendo in un momento di pericolo senza precedenti. Il giorno successivo, il governo Usa e quello tedesco hanno deciso l'invio in Ucraina dei più potenti mezzi corazzati al mondo. Nella Giornata della Memoria, intanto, il ministro Crosetto parla di “terza guerra mondiale” tra le opzioni possibili in campo.*

Molti avranno visto Don't look up il bel film di Adam McKay, con Leonardo di Caprio e Jennifer Lawrence nel ruolo di due scienziati statunitensi che scoprono l'imminente impatto di una cometa con la Terra, le cui dimensioni sono tali da comportare la distruzione di qualsiasi forma di vita sul pianeta, ma vengono ignorati e costretti al silenzio dalla presidente degli Stati Uniti, messi alla berlina dal circo mediatico al quale si rivolgono per allertare i popoli e, mentre la cometa si avvicina pericolosamente, la campagna negazionista guidata dalla stessa presidente conia lo slogan don't look up, non guardate in alto. Appunto. Si tratta di un film del 2021, straordinaria anticipazione artistica del momento che stiamo attraversando, come si è visto tragicamente e plasticamente a cavallo tra il 24 e il 25 gennaio scorsi, a quasi un anno dall'invasione russa dell'Ucraina.

**Il 24 gennaio il Bollettino degli scienziati atomici– rivista scientifica fondata presso l'Università di Chicago nel 1945, dal biofisico Eugene Rabinowich e dal fisico Hyman Goldsmith dopo l'immane tragedia delle bombe statunitensi sganciate su Hiroshima e Nagasaki – ha avvicinato a novanta secondi dalla**

**mezzanotte nucleare le lancette del Doomsday Clock, l'Orologio dell'Apocalisse, che dal 1947 mette in guardia l'umanità sui pericoli della corsa alle armi nucleari.** Il punto più distante – e dunque di maggiore sicurezza – è stato registrato con i diciassette minuti del gennaio 1991, grazie alla sottoscrizione del Trattato di riduzione delle testate nucleari strategiche (START 1), lo scioglimento del Patto di Varsavia, grazie al presidente Gorbaciov, e la fine della “guerra fredda”: momento in cui sembrava aprirsi una nuova era di pace e sicurezza per l'umanità. Ma questa aspettativa venne presto tradita, si aprì una nuova stagione di guerre e di corsa agli armamenti, trainata dagli USA unica superpotenza globale sopravvissuta, e le lancette ricominciarono ad avvicinarsi alla catastrofe, anno dopo anno, minuto dopo minuto, fino ad arrivare al minuto e mezzo di quest'anno. Mai così vicine all'apocalisse.

LEGGI ANCHE:



### **La molteplicità delle guerre**

Le guerre che caratterizzano questa fase del capitalismo, così come è avvenuto nel Novecento, non sono tutte uguali, scrive Maurizio Lazzarato in risposta all'articolo di Raúl Zibechi su Comune, che aveva polemizzato con un punto di vista – ritenuto eurocentrico e troppo ancorato a una visione novecentesca – che Lazzarato ha espresso e ben argomentato ... Leggi tutto